

Data dell'incontro	11.01.2017 IIS Antonietti – Iseo ore 8.30 -12.30
Presenti	Poli [IC Adro]; Cadei [IC Capriolo e CPIA]; Scalvini [IC Castelcovati]; Scolari Giovanni [IC Castegnato]; Montanaro [IC Castrezzato e IIS Falcone di Palazzolo s/O]; Cassarino [IC Cazzago S. Martino]; Berlucchi su delega DS [IC 1° Chiari]; Ferrari [ITCG Einaudi Chiari]; Uboldi [IC Coccaglio]; Conte [IC Cologne]; Martinelli [IC di Corte Franca e IC Provaglio Iseo]; Emilguerri [IC Iseo]; Parzani [IIS Antonietti Iseo]; Secchi [IC 1° Palazzolo s/O e IC Ome]; Gusmini [IC 2° Palazzolo s/O]; Marella [IIS Marzoli Palazzolo s/O]; Ducoli [IC Passirano]; Ferrari Vittoria su delega DS [IC Pontoglio]; Archetti [IC di Rovato]; Gozzini Turelli [IIS Gigli di Rovato]; Sibia [IC di Rudiano e Trenzano]; Violi [IC Sale Marasino]; Gerri [IC Travagliato] per un totale di 28 istituti scolastici rappresentati + Scolari Gemma [IC di Pisogne] come auditrice.
Assenti	Risultano non presenti: IC 2° Chiari; IC Ospitaletto; IC Rodengo Saiano per un totale di 3 istituti scolastici assenti
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi quadro di sintesi delle reti di scopo costituite ai fini della partecipazione a bandi ed avvisi pubblici in avvio di a.s. 2016-17: il non semplice rapporto tra le reti di scopo e le scuole polo tematiche della rete d'ambito. Riflessioni e considerazioni [cfr allegato; ripresa del punto 5 dell'odg della conferenza generale di ambito del 22 novembre 2016]. 2. Presentazione dimissioni dell'IC di Cazzago S.Martino da a) scuola polo tematica per la formazione obbligatoria dei docenti in ambito sicurezza e cultura della sicurezza [macrotema 1b]; b) scuola polo tematica per la formazione e aggiornamento del personale (dirigenti / docenti /ATA) anche in sinergia con altre reti, di scopo e generaliste e con ASAB [macrotema 9]. 3. Individuazione di istituzioni scolastiche della rete di ambito che assumano la gestione dei due macrotemi 1b e 9 citati al precedente punto. 4. Piano nazionale di formazione del personale della scuola 2016-17: criticità organizzative e contrattuali / potenzialità di miglioramento del sistema scolastico. Piano di formazione triennale nazionale / Piano di formazione triennale di ambito / Piano di formazione triennale di istituto: un equilibrio difficile? Le richieste dell'USRLo nella riunione indetta a Milano (15 dicembre 2016) dei referenti delle scuole polo tematiche di ambito sulla formazione: rilevazione delle esigenze formative comuni alle scuole che fanno parte della rete di ambito / primo abbozzo di un Piano formativo di ambito / decisione autonoma dell'ambito circa il modello di erogazione della formazione al proprio interno. Il rapporto nell'ambito 9 della Lombardia tra scuola polo titolare dell'erogazione dei fondi per la formazione e della loro rendicontazione, scuola polo tematica per la formazione e aggiornamento del personale (dirigenti / docenti /ATA) e/o altre scuole polo tematiche di settore. 5. Varie ed eventuali
Verbale	<p>Punto 1 odg: il DS della scuola capofila della rete di ambito, Parzani, illustra ai presenti il quadro, costruito in base alle informazioni pervenute dopo l'ultima assemblea generale, delle reti di scopo costituite all'interno dell'ambito 9 (e talvolta con istituzioni scolastiche extra ambito) in gran parte in seguito alla partecipazione, nell'autunno 2016, a bandi ed avvisi pubblici. Seguono vari interventi di integrazione ed aggiornamento del quadro presentato da Parzani, che sarà a breve reinviato a tutti con le necessarie correzioni;</p> <p>Punto 2 odg: la DS Cassarino illustra ai presenti le motivazioni delle proprie dimissioni a) da scuola polo per la formazione e aggiornamento del personale (dirigenti / docenti /ATA) anche in sinergia con altre reti, di scopo e generaliste e con ASAB [macrotema 9]; b) da scuola polo tematica per la formazione obbligatoria dei docenti in ambito sicurezza e cultura della sicurezza [macrotema 1b]. Nel primo caso esprime le proprie forti critiche e riserve circa il fatto che ad ottobre 2016 la scuola capofila di rete di ambito, nella persona del DS Parzani, abbia indicato, su esplicita richiesta di UST Brescia di precisare la scuola polo per la formazione dell'ambito 9, non solo, come dovuto, l'IC di Cazzago San Martino, ma anche l'IIS Falcone, non rispettando il quadro delle scuole polo tematiche approvato dalla conferenza dei DS dell'ambito 9 nel mese di settembre 2016, con il risultato che UST ed USRLo, senza approfondire la questione, hanno selezionato come scuola capofila della formazione l'IIS Antonietti di Iseo; nel secondo caso sottolinea come la scuola polo tematica per la formazione obbligatoria dei docenti in ambito sicurezza e cultura della sicurezza in realtà non sia necessaria poiché l'RSPP di ogni istituzione scolastica può benissimo fornire e gestire la formazione richiesta. Si apre a questo punto un ampio dibattito sul tema: molti dei presenti esprimono solidarietà con la DS di Cazzago San Martino, comprendendo il suo punto di vista; tuttavia solo i DS Marella e Montanaro le chiedono di ritirare le dimissioni e di continuare a svolgere un compito gestito sempre con professionalità e competenza; la DS Cassarino, ringraziandoli,</p>

conferma però le proprie dimissioni. Il DS Parzani, prendendo brevemente la parola, propone la sua ricostruzione degli eventi, con particolare riguardo alla richiesta pervenuta da UST e citata dalla collega Cassarino, sottolineando come, in assenza di ogni retrospensiero, la comunicazione da lui fornita aveva lo scopo di far sapere ad USRLo, più che a UST, che la formazione del personale della scuola nelle reti di ambito della provincia di Brescia fosse assegnata a più scuole polo tematiche e non ad una sola; sicuramente se avesse compreso che si trattava di indicare in modo vincolante una sola istituzione scolastica per l'assegnazione e la gestione di fondi ministeriali non avrebbe avuto problemi a comunicare il nome di una sola scuola, e cioè l'IC di Cazzago San Martino. Esprime tuttavia molte riserve sul fatto che l'USRLo, ed in particolare la task force regionale costituita sul tema della formazione, non abbia sentito la necessità di contattarlo e di chiedergli la ragione dell'invio del nominativo di due scuole; auspica che ciò non sia spia di una mancanza di organizzazione nella gestione della tematica a livello regionale, poiché ciò avrebbe probabilmente conseguenze in futuro nell'organizzazione di un piano triennale di formazione di ambito

Punto 3 odg: non viene presentata alcuna candidatura per sostituire l'IC di Cazzago San Martino nei due macrotemi sopra indicati. Viene perciò eliminato il macrotema 1b dal quadro delle scuole polo tematiche dell'ambito 9; il macrotema 9 viene assunto dall'IIS Antonietti, ma solo come scuola polo di gestione dei fondi sulla formazione d'ambito del personale delle istituzioni scolastiche di ambito [erogazione e rendicontazione dei fondi stessi], mentre la pianificazione e l'erogazione delle future iniziative di formazione spetterà direttamente alle scuole polo tematiche di riferimento.

Punto 4 odg: il DS Parzani, prima di illustrare il modello di questionario provvisoriamente predisposto e preventivamente inviato ai presenti per raccogliere le esigenze formative di ambito, da la parola al collega Montanaro che l'ha sostituito a Milano il 15 dicembre 2016 nel primo incontro dei DS delle scuole polo sulla formazione con la task force costituita in USRLo. Il DS Montanaro fa una breve relazione dei punti salienti della riunione: a) ogni ambito della Lombardia può darsi una propria autonoma organizzazione nella gestione della formazione [ad esempio individuazione di un'unica scuola polo sulla formazione che gestisca sia gli aspetti progettuali e organizzative, che quelli finanziari; oppure individuazione di una scuola polo per gli aspetti finanziari e per il rapporto con USRLo, che si rapporti direttamente con le istituzioni scolastiche tematiche dell'ambito, titolari della progettazione e organizzazione dei singoli corsi...]; b) ogni ambito della Lombardia dovrà inviare a USRLo una prima ricognizione delle tematiche ritenute prioritarie per la formazione del proprio personale scolastico entro la metà di febbraio 2017 (inizialmente la data indicata era il 31 gennaio, ma i presenti hanno fatto notare la criticità per le scuole di una tale scadenza); c) nell'individuazione delle tematiche formative da finanziare ogni ambito deve evitare una sovrapposizione con settori e tematiche che già per il 2016-17 hanno ricevuto fondi con bandi ed avvisi pubblici [secondo Montanaro, però, si potrebbero finanziare anche alcune delle tematiche già finanziate]; d) da evitare – se non in misura del tutto residuale – l'assegnazione di fondi a singole scuole per la formazione del personale.

Il DS Parzani passa ad illustrare, sulla scorta delle informazioni fornite da Montanaro, il modello di questionario provvisoriamente predisposto e preventivamente inviato ai presenti per raccogliere le esigenze formative di ambito da girare a USRLo: precisa che ha cercato di correlare, nella prima pagina, le nove priorità nazionali previste dal Piano nazionale triennale di formazione (2016-19) alle scuole polo tematiche esistenti nell'ambito, tenuto conto di quanto contenuto nel paragrafo 4 del Piano triennale e quindi con qualche modifica, che spiega nel dettaglio; ha poi ricostruito, sulla base delle informazioni raccolte, le reti di scopo attivate nell'ambito 9 nell'anno scolastico in corso e i finanziamenti specifici che lo stesso Piano nazionale prevede per il 2017-18, al fine di evitare di prevedere fondi per i macrotemi già oggetto per il 2016-17 e 2017-18 di finanziamento; ha infine lasciato, ovviamente vuote, due tabelle per la raccolta delle esigenze formative delle istituzioni scolastiche dell'ambito: una relativa al personale docente, al momento articolata in sezione scuole secondarie superiori e sezione IC; una riferita al personale ATA, in questo caso riportando l'elenco compreso nella nota MIUR del 22 dicembre 2016 <Piano di formazione per il personale ATA> (che avrà un suo finanziamento). In entrambi i casi Parzani suggerisce che ogni scuola indichi due priorità, in modo che in un secondo momento si possano confrontare le esigenze formative di ogni istituzione scolastica e giungere alla individuazione di priorità di ambito.

Si apre a questo punto un ampio dibattito. Intervengono i DS dell'IC di Rovato e di Travagliato che chiedono un momento di riflessione almeno tra i dirigenti degli IC durante la successiva settimana al fine di individuare tematiche comuni; Parzani dichiara di essere d'accordo, in quanto le tabelle che ha lasciato vuote non possono essere completate nella presente riunione e dato che a suo avviso un incontro tra DS degli IC da un lato ed uno di quelli delle secondarie superiori dall'altro non possono che essere auspicabili per evitare un'eccessiva frammentazione delle esigenze; Montanaro conferma l'utilità delle riunioni ipotizzate, purché non si intenda giungere ad un collage di richieste, bensì ad una sintesi. La DS Cassarino sottolinea che l'indicazione delle esigenze formative non può che partire da una riflessione all'interno della propria scuola e insiste sulla necessità di attivare formazione decentrata sul territorio. Al termine del dibattito i DS degli IC decidono di riunirsi entro la fine di gennaio, ed i DS delle scuole secondarie superiori stabiliscono un incontro a Iseo il 25 gennaio p.v, utilizzando il modello di rilevazione delle esigenze formative proposto da Parzani. Dopo le due riunioni si invieranno all'Antonietti le due tematiche individuate come prioritarie da IC e secondarie superiori sia nella formazione docenti che ATA (fermo restando la libertà dei DS degli IC di spedire tali priorità alla scuola polo della formazione senza

partecipare agli incontri intermedi deliberati). Nella successiva assemblea generale di rete, convocata martedì 7 marzo 2017 alle ore 8.30 presso l'Antonietti, si procederà alla sistemazione finale del modulo di rilevazione delle priorità formative / avvio stesura Piano formativo triennale di ambito.

Per quanto concerne la modalità di organizzazione intra ambito delle procedure di realizzazione del Piano formativo si stabilisce che la scuola polo della formazione (IIS Antonietti) avrà il compito di gestire la ricognizione delle esigenze formative dell'ambito e di stendere, in sinergia con l'assemblea generale di rete (o con le sue articolazioni funzionali), il Piano formativo triennale, così come di rendicontare le spese affrontate a USRLo secondo le scadenze previste; le scuole polo tematiche, dal canto loro, progetteranno le iniziative di formazione a loro afferenti e gestiranno i corsi, inviando la rendicontazione delle spese alla scuola polo. Rimangono per il momento aperte le questioni relative alla gestione dei bandi per l'individuazione degli esperti e alla firma dei contratti relativi.

Punto 5 odg: prende la parola la DS Ferrari, responsabile di scuola polo per la formazione dei docenti neoassunti, che fornisce ai presenti informazioni relative all'avvio del percorso formativo: la plenaria di avvio si terrà a Brescia il 10 febbraio 2017, mentre il 3 febbraio è previsto un incontro provinciale rivolto ai tutor delle singole scuole; il corso formativo gestito dall'IIS Einaudi si svolgerà tra febbraio e marzo. La dirigente illustra poi più nel dettaglio l'organizzazione delle ore di formazione [orario degli incontri / accorpamento dei docenti dell'infanzia e delle elementari da un lato e delle secondarie superiori di I e II grado / tematiche affrontate / possibili relatori]. Informa infine che il corso di II livello per docenti di sostegno [50 ore complessive tra marzo e maggio 2017] prevede due plenarie (una il 23 febbraio ed una ad aprile); aggiunge che il calendario dettagliato del corso non è ancora disponibile e che al corso possono partecipare anche coloro che hanno frequentato il corso di I livello (la decisione dei nominativi dei docenti accettati al corso spetta a Silini e Braghini dell'UST di Brescia).

Riepilogo delle azioni definite

Area/processo	Obiettivo dell'azione	Responsabile designato
	Il DS della scuola polo della formazione si impegna a spedire durante il mese di gennaio a) il quadro delle reti di scopo costituite in avvio di 2016-17 all'interno dell'ambito 9 ai fini della partecipazione a bandi ed avvisi pubblici con le integrazioni segnalate nel corso della riunione dell'11 gennaio o inviate nei giorni subiti successivi; b) ogni documento che perverrà da USRLo o da MIUR relativo alla gestione dei Piani di formazione di ambito	

Prossimo incontro	Martedì 7 febbraio 2017, ore 9.00 presso la mediateca dell'IIS Antonietti di Iseo
Ordine del giorno	

Data : 05.02.2017

Firma: Diego Parzani